



REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO di LAUREA in INFERMIERISTICA

(CLASSE – L/SNT1 - Professioni sanitarie Infermieristica)
COORTE 2025/2026

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 22 luglio 2025

ART. 1 - DATI GENERALI

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

ART. 5 - ORDINAMENTO DIDATTICO

ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

ART. 7 - PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI

ART. 1 - DATI GENERALI	
1.1 Dipartimento di afferenza	
-Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche -Scienze Biomediche e Biotecnologiche -Medicina Clinica e Sperimentale	
1.2 Classe	
L/SNT1 Professioni Sanitarie, Infermieristiche	
1.3 Sede didattica	
Azienda Policlinico Universitario Via S. Sofia 78 95125 – CATANIA Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa- Villa Reimann, Via Necropoli Grotticelle 14, 96100 SIRACUSA	
1.4 Organi del Corso di laurea in Infermieristica	
Sono organi del Corso di Laurea (CdL) a) il Consiglio di CdL unico della sede di Catania e Siracusa; b) il Presidente del Consiglio di CdL unico della sede di Catania e Siracusa; c) il Vicepresidente del Consiglio di CdL unico della sede di Catania e Siracusa; d) il Direttore della Didattica Professionale di sede (Catania e Siracusa); e) Il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ) unico della sede di Catania e Siracusa. Il CdL è composto dai docenti che svolgono nel Corso attività didattica, dai Direttori della Didattica Professionale di sede, dai Tutor di sede, e da rappresentanze degli studenti iscritti al Corso. Il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ) unico per la sede di Catania e Siracusa, si propone di verificare la qualità delle attività didattiche e formative del CdL, presentando in Consiglio di CdL i documenti e le relazioni richieste annualmente ai fini dei processi di autovalutazione e di assicurazione della qualità e indicando, per quanto di competenza, le conseguenti azioni volte a migliorare la qualità stessa. E' struttura del CdL il Comitato di Indirizzo composto da docenti e da esponenti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (Ordini/Associazioni, Dirigenti delle professioni Sanitarie, case di riposo, libera professione), da un rappresentante pro-tempore della Consulta dei giovani infermieri, da un rappresentante pro-tempore degli studenti, e da un rappresentante laureato CdL in Infermieristica. Il Comitato di Indirizzo ha i seguenti compiti: • orientamento generale e politica d'indirizzo del processo di consultazione • potenziamento dei rapporti con le parti interessate • coordinamento tra il CdS ed il sistema socio-economico • miglioramento della comunicazione dell'offerta formativa • gestione delle informazioni di ritorno da laureati e datori di lavoro • raccolta di elenchi di aziende e gestione dei tirocini • monitoraggio delle carriere post-universitarie • incentivi alle attività job-placement • proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa • proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento • partnership per progetti di ricerca al servizio del territorio. L'organo costituito avrà durata di quattro anni accademici, dovrà riunirsi almeno 1 volta per ogni anno accademico ed alla prima riunione avrà il compito di elaborare la mappatura degli stakeholder o parti interessate (mondo imprenditoriale del lavoro, mondo della pubblica amministrazione, rappresentanti di associazioni/ordini professionali, terzo settore, mondo degli ex studenti). Inoltre, il Consiglio di CdL può nominare al proprio interno commissioni e/o soggetti responsabili cui delegare stabilmente compiti definiti. E' individuata la: • Commissione Didattica: con la finalità di: a) valutare i CFU maturati dagli studenti in altri percorsi formativi universitari, anche esteri, che in tutto o in parte sono riconoscibili per il conseguimento della laurea; b) verificare i CFU conseguiti da più di sei anni più uno, al fine di valutarne la non obsolescenza; c) valutare le domande di contratti ed incarichi di insegnamento. La commissione è composta prioritariamente dal Presidente e dal Vicepresidente del CdL di sede, e da 1 docente. E' richiesto un docente del settore MEDS-24/C per i bandi degli insegnamenti dello specifico settore. • Commissione per l'Orientamento/Salone dello Studente: con la finalità di partecipare all'orientamento degli studenti delle scuole superiori e partecipare al Salone dello studente. La commissione è composta da 7 studenti e da 1 docente del settore MEDS-24/C. Gli studenti, per il loro contributo, acquisiranno dei CFU a seconda dell'impegno richiesto nelle varie attività. • Commissione per gli studenti ERASMUS incoming: con la finalità di orientare e supportare lo studente proveniente da università estere sia per i programmi ERASMUS Studio sia Tirocinio. La commissione è composta dal Direttore della Didattica Professionale di sede, dai Tutor di sede e da 1 docente del settore MEDS-24/C.	

1.5 Profili professionali di riferimento:
Infermiere Codice ISTAT: Professioni sanitarie infermieristiche - (3.2.1.1.1)
1.6 Accesso al corso: ☐ libero X numero programmato nazionale ☐ numero programmato locale con test d'ingresso
1.7 Lingua del corso Italiano
1.8 Durata del corso Triennale
1.9 Conseguimento del titolo Si consegue il titolo di Infermiere in seguito alla maturazione di 180 CFU complessivi, articolati su tre anni di corso, di cui 60 CFU da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali (tirocinio) e 3 CFU previsti per la prova finale.
1.10 Ordinamento didattico L'ordinamento didattico del Corso di laurea con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema definito dai Decreti Ministeriali e nel rispetto delle prescrizioni dell'ANVUR, è consultabile al link riportato all'art.5 del presente Regolamento.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Titolo di studio

Diploma di scuola media superiore o di titolo estero equipollente.

2.2 Candidati extracomunitari non residenti con titolo estero

Annualmente il CdL fissa un contingente di posti riservati per i cittadini non comunitari residenti all'estero in base al Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).

Per l'ammissione il candidato deve presentare un titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente.

A tutti gli studenti stranieri si applicano le norme di cui alle "Procedure per l'accesso degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia" consultabile sul sito www.studiare-in-italia.it. I candidati con titolo estero potranno avvalersi dei servizi dell'Università di Catania dedicati agli studenti internazionali.

2.3 Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al CdL in Infermieristica candidati che siano in possesso di Diploma di scuola media superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art 6, comma 1 e 2 del D.M. 270/04 e che abbiano superato la prova di selezione per l'ammissione al Corso. Per l'ammissione al CdL, gli Studenti devono possedere le conoscenze descritte nel decreto del MUR indicante le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi universitari.

La verifica del possesso delle conoscenze iniziali previste è, pertanto, obbligatoria per tutti coloro che intendano iscriversi al CdL. Tale verifica è da ritenersi positiva qualora lo studente ottenga il punteggio minimo stabilito in seno al Coordinamento della Scuola di Medicina. Nel caso in cui la verifica non sia positiva lo studente dovrà colmare gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) secondo le modalità definite dal Consiglio del CdL.

2.4 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

L'esame di ammissione al CdL ha luogo secondo modalità definite dal MUR. A tutt'oggi consiste in una prova scritta che verte su argomenti di cultura generale e ragionamento logico, biologia, chimica, matematica e fisica. La verifica dell'adeguatezza della preparazione dello studente è effettuata con un test basato su 60 domande a risposta multipla, di cui una sola esatta. Sono predisposti 12 quesiti di cultura generale, 10 di ragionamento logico, 18 di biologia, 12 di chimica, 8 di fisica e matematica. Per la valutazione della prova sono attribuiti al massimo novanta (90) punti e si tiene conto dei seguenti criteri: a) 1,5 punti per ogni risposta esatta; b) meno 0,4 (-0,4) punti per ogni risposta sbagliata; c) 0 punti per ogni risposta non data.

In caso di parità di voti, prevale in ordine decrescente il punteggio ottenuto dal candidato nella soluzione, rispettivamente, dei quesiti relativi agli argomenti di cultura generale e ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica. In caso di persistente parità, prevale il candidato anagraficamente più giovane.

La prova di selezione viene effettuata in una data unica su tutto il territorio nazionale che viene indicata dal MUR.

2.5 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

Il Coordinamento della Scuola di Medicina ha stabilito i seguenti punteggi minimi per l'ammissione senza OFA: * Biologia 4 punti su 18 quesiti * Chimica 3 punti su 12 quesiti. Nel caso in cui lo studente, pur essendo in posizione utile per essere ammesso al corso di studio, ottenga un punteggio inferiore a quello prescritto, la verifica viene considerata "non positiva". In tal caso, lo studente deve soddisfare OFA nella disciplina in cui ha conseguito un punteggio insufficiente, seguendo le specifiche attività didattiche appositamente organizzate nel 1° periodo e superare i relativi esami. Viene, pertanto, iscritto con riserva e, come tale, non può sostenere esami o valutazioni finali di profitto. La riserva è tolta dopo che siano stati soddisfatti gli OFA.

2.6 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Allo studente che ha già conseguito crediti formativi universitari, anche in università estere, che in tutto o in parte sono riconoscibili per il conseguimento della laurea, può essere concessa, a richiesta, l'iscrizione con abbreviazione di corso. La domanda va presentata al settore carriere studenti di competenza, nei modi previsti dall'Ateneo e sarà accolta dalla Commissione Didattica di codesto CdL dal 1° settembre al 30 novembre, in ogni caso entro e non oltre i 15 giorni successivi all'avvenuta immatricolazione/iscrizione. In merito a tale richiesta il Consiglio del CdL è chiamato a deliberare. L'istanza di riconoscimento di studenti precedentemente iscritti in altro Ateneo (trasferimenti in ingresso) dovrà essere corredata dai programmi degli esami sostenuti

nella precedente carriera: senza tali programmi, le attività non saranno riconosciute. Si segnala l'opportunità che i programmi degli esami siano allegati anche alle istanze di riconoscimento di studenti precedentemente iscritti ad altro corso dell'Università di Catania (passaggio di corso) affinché il procedimento di convalida si concluda in tempi brevi. L'iscrizione è, in ogni caso, subordinata alla collocazione in posizione utile nella graduatoria di ammissione al 1° anno presso l'Ateneo o, in anni accademici precedenti, presso altra Università italiana. Qualora i crediti riconosciuti siano tali da consentire l'iscrizione ad anni di corso successivi al primo, l'iscrizione è subordinata, oltre che alla condizione precedente, alla disponibilità del posto, secondo quanto reso noto annualmente con Decreto Rettorale nel bando trasferimenti da altra sede e passaggi di corso di studio. Ad uno studente già in possesso di una laurea magistrale (o specialistica) delle professioni sanitarie possono essere riconosciuti crediti in numero non superiore alla metà dei crediti necessari per il conseguimento del titolo. Non sono, comunque, riconoscibili i crediti relativi alla preparazione della prova finale. Il riconoscimento di crediti è, in ogni caso, subordinato alla presentazione, da parte dello studente, dei programmi ufficiali dei corsi di cui chiede il riconoscimento. Nella valutazione delle richieste di riconoscimento, il Consiglio del CdL si attiene ai seguenti criteri:

• **Crediti conseguiti in corsi di laurea in Infermieristica L/STN1) tenuti presso Università italiane:**

- riconoscimento totale dei crediti conseguiti in un determinato settore scientifico - disciplinare nella misura massima prevista per quel settore nel piano di studi, indipendentemente dalla piena corrispondenza tra i programmi dei rispettivi insegnamenti;
- riconoscimento totale di eventuali crediti in esubero o in settori non presenti nel piano di studi nella misura massima dei crediti previsti come scelta libera dello studente;
- riconoscimento parziale dei crediti conseguiti in esubero o in settori non presenti nel piano degli studi nella misura in cui i contenuti disciplinari siano riconducibili a uno o più degli insegnamenti previsti nel piano di studi, mediante integrazione ed esame sui contenuti mancanti.

• **Crediti conseguiti in corsi di studio appartenenti a classi diverse dalla L/STN1 tenuti presso Università italiane o in corsi di studio presso Università estere:**

- il riconoscimento è limitato ai crediti conseguiti in discipline i cui contenuti siano presenti in uno o più degli insegnamenti del CdL;
- il riconoscimento è limitato al numero di crediti previsto per l'insegnamento corrispondente nel piano di studi;
- il riconoscimento è totale nei casi in cui, oltre a una generale corrispondenza dei contenuti, siano presenti anche comuni obiettivi formativi;
- il riconoscimento è parziale nei casi in cui la corrispondenza sia parziale ed è subordinato ad una integrazione ed esame sui contenuti mancanti.

Le istanze prodotte da studenti iscritti in Università estere devono aver allegata tutta la documentazione in lingua originale, con traduzione conforme asseverata mediante giuramento, sottoscritta da un traduttore autorizzato.

Agli esami convalidati sarà mantenuta la stessa votazione e, in caso di più esami convalidabili, sarà effettuata la media dei voti.

Nel caso di ammissione a un qualsiasi anno gli studenti sono obbligati a ottenere le frequenze dei corsi mancanti fino al raggiungimento del minimo del 70% delle frequenze in ogni singolo insegnamento carente. Per quanto non previsto si rimanda al vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

2.7 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;

In base al D. M. n. 931 del 4 luglio 2024, possono essere riconosciute conoscenze ed abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario solo se vi è stretta coerenza con gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi del CdL in Infermieristica. La Commissione Didattica è l'organo competente per formalizzare la decisione da sottoporre in Consiglio di CdL Art.12 del Regolamento Didattico di Ateneo, le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea.

2.8 Criteri di riconoscimento di CFU per attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;

In base al D. M. n. 931 del 4 luglio 2024, possono essere riconosciuti CFU di attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, solo se vi è stretta coerenza con gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi del CdL in Infermieristica. La Commissione Didattica è l'organo competente per formalizzare la decisione da sottoporre in Consiglio di CdL Art.12 del Regolamento Didattico di Ateneo, le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea.

2.9 Criteri di riconoscimento di CFU per il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

In base al D. M. n. 931 del 4 luglio 2024, possono essere riconosciuti CFU per il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico. La Commissione Didattica è l'organo competente per formalizzare la decisione da sottoporre in Consiglio di CdL Art.12 del Regolamento Didattico di Ateneo, le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea.

2.10 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.7, 2.8 e 2.9

In base al D. M. 931 del 4 luglio 2024, il numero massimo di CFU riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.7, 2.8, e 2.9 è di 48 per il CdL in Infermieristica.

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	
3.1 Articolazione del percorso formativo	Curriculum unico
3.2 Suddivisione temporale	Semestrale
3.3 Percorso DUAL DEGREE	Non previsto
3.4 Frequenza	La frequenza alle attività didattiche di base, caratterizzanti (core curriculum), affini e integrative, a scelta dello studente (ADE) e alle altre attività formative (AAF) è obbligatoria per almeno il 70% delle ore previste, eccetto per le attività formative professionalizzanti (AFP) per le quali si richiede il 100% di frequenza obbligatoria. Nel caso di Corsi integrati plurisettoriali si procede ad una valutazione complessiva delle frequenze ottenute nella misura minima del 70%, ed almeno il 50% per ogni singolo contenuto disciplinare o insegnamento. Nel rispetto dell'art. 27 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, laddove la frequenza delle attività formative è obbligatoria, lo studente può chiedere la dispensa totale o parziale dall'obbligo per gravi e/o giustificati motivi ed è deliberata dal Consiglio del CdL. Gli/le studenti/esse componenti di organi collegiali sono esentati/e dalla frequenza delle attività formative secondo quanto regolato dal Regolamento degli Studenti. Con riferimento all'art. 30 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo è riconosciuto lo status di Studenti/esse lavoratori/trici, atleti/e, in situazioni di vulnerabilità, con disabilità e in stato di detenzione allo/a studente/essa iscritto/a al CdL che sia in possesso dei requisiti stabiliti da apposito regolamento di Ateneo. A questa categoria di studenti/esse, si concede: - la riduzione dell'obbligo di frequenza, nella misura massima del 20%; - la possibilità di sostenere gli esami negli appelli straordinari riservati agli/le studenti/esse fuori corso; - specifiche attività di supporto didattico. È possibile prevedere anche forme di insegnamento a distanza, precisandone le modalità di attuazione e di verifica finale del profitto.
3.5 Modalità di accertamento della frequenza	La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio di CdL. In particolare, la frequenza è verificata dai Docenti registrando la presenza del singolo studente in un elenco alfabetico nominativo fornito dalla Presidenza del CdL in Infermieristica, su indicazione dell'Ufficio carriere studenti. La frequenza è attestata dalla firma dello studente su un apposito registro. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche di un Corso d'insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. L'attestazione di frequenza viene certificata dal Docente titolare del singolo insegnamento. L'attestazione di frequenza alle attività professionalizzanti (Tirocini) presso gli ambulatori /reparti della struttura Servizio sanitario Nazionale viene apposta sul Registro dello studente dalla Guida di Tirocinio. Lo studente che non abbia acquisito l'attestazione di frequenza degli insegnamenti previsti dal proprio percorso formativo verrà iscritto regolarmente al successivo anno accademico, fermo restando l'obbligo di frequenza degli insegnamenti di cui non ha precedentemente ottenuto l'attestazione di frequenza. Al termine dei tre anni, durata legale del CdL, lo studente che non consegue il titolo di studio viene iscritto fuori corso con l'obbligo di ottenere l'attestazione di frequenza degli insegnamenti secondo il principio di propedeuticità degli stessi.
3.6 Tipologia delle forme didattiche adottate e corrispondenza CFU/ore	-Lezione ex-cathedra – Attività didattica frontale (F) Si definisce "Lezione ex-cathedra" la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il CdL, effettuata da un Docente sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso. Un CFU di didattica frontale per lezioni ex-cathedra equivale a 7 ore di lezione e a 18 ore di studio individuale. -Seminario - Attività didattica frontale (F) Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione ex-cathedra ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, va annotata nel registro delle lezioni. Sono riconosciute come attività seminariali anche le Conferenze di argomenti eventualmente istituiti nell'ambito degli insegnamenti specialistici professionalizzanti. Le attività seminariali

possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze. Un CFU di didattica frontale per seminari equivale a 7 ore di lezione e a 18 ore di studio individuale.

-Didattica Tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è coordinata da un Tutor, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori etc.

Per ogni attività tutoriale sono definiti precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento è verificato in sede di esame. 1 CFU di didattica tutoriale equivale a 25 ore.

- Attività di tirocinio (AFP)

Il Consiglio del CdL individua le attività formative professionalizzanti (sotto forma di tirocinio guidato e di addestramento diretto) per un totale di 60 CFU nel triennio. 1 CFU equivale a 30 ore.

I crediti riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le capacità professionali nell'ambito di esperienze nei servizi, sessioni tutoriali in piccoli gruppi, esercitazioni e simulazioni in laboratorio propedeutiche al tirocinio, studio guidato ed elaborazione di piani, progetti e relazioni.

La responsabilità della progettazione e dell'organizzazione del tirocinio è affidata al Direttore della Didattica Professionale di sede, che si avvale di Tutor appartenenti allo stesso profilo professionale.

Nelle sedi di tirocinio inoltre sono individuati tra gli operatori dei servizi le Guide di Tirocinio che collaborano nella conduzione del tirocinio. Le Guide di Tirocinio sono tenute ad attestare giornalmente la frequenza dello studente su di un apposito libretto.

Al termine di ciascun anno accademico viene effettuata una valutazione certificativa delle Attività Formative Professionalizzanti tenendo conto della valutazione di ciascun periodo di tirocinio, delle prove pratiche, dei colloqui e dai test scritti sostenuti dagli studenti. Il risultato della valutazione di fine anno sarà espresso in trentesimi.

3.7 Modalità di verifica della preparazione: esami, verifiche etc..

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso valutazioni certificative, ma sono riconosciute anche valutazioni formative (prove in itinere) esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento. Gli esami di profitto possono essere scritti o orali a seconda delle decisioni concordate tra docenti e Coordinatore di Corso Integrato.

La votazione dell'esame, espressa in trentesimi, e l'esame si considera superato se lo studente consegue la votazione di almeno diciotto trentesimi. Al candidato che ottiene il massimo dei voti può essere anche attribuita la lode. La Commissione verbalizza l'esito della prova riportando, oltre agli argomenti trattati, la notazione "approvato" e il voto attribuito.

Il superamento dell'esame accredita allo studente il numero di CFU corrispondente al corso cui si riferisce secondo quanto risulta dal Piano Didattico del CdL valido al momento della sua immatricolazione o prima iscrizione al CdL di Studio.

Qualora lo studente non superi la prova, la commissione ne verbalizza l'esito riportando, oltre agli argomenti trattati, solo la notazione "non approvato". La prova non superata non viene tenuta in alcun conto ai fini del calcolo della media dei voti di profitto. Qualora lo studente chieda di interrompere l'esame prima della sua conclusione, la commissione verbalizza l'esito della prova riportando, oltre agli argomenti trattati, solo la annotazione "ritirato".

Nel caso di corsi integrati di più insegnamenti o moduli coordinati, la commissione, presieduta dal docente coordinatore del corso e composta da tutti i docenti del corso, effettua una valutazione collegiale complessiva del profitto.

L'esame delle Attività Formative Professionalizzanti è effettuato da apposita Commissione nominata dal Consiglio di CdS composta da Tutor di sede, Guide di Tirocinio e presieduta dal Direttore della Didattica Professionale di sede. La metodologia scelta per la valutazione delle Attività Formative Professionalizzanti è formalizzata dal Direttore della Didattica Professionale di sede. Sono previsti due appelli dell'esame delle

Attività Formative Professionalizzanti (ordinario e straordinario); gli studenti possono tuttavia richiedere un appello aggiuntivo per giustificati motivi e la decisione viene deliberata dal Consiglio del CdL.	
3.8	Regole di presentazione dei piani di studio individuali
Non sono previsti piani di studio individuali. Tuttavia, gli studenti hanno la possibilità di scegliere le Attività Didattiche Elettive per un totale di 6 CFU complessivi la cui verbalizzazione viene realizzata al terzo anno.	
3.9	Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi
Non previsti	
3.10	Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni
Nel caso in cui lo studente non consegua la laurea in Infermieristica entro un numero di anni pari al doppio della durata normale del CdL più uno, l'accesso alla prova finale è subordinato ad una verifica dei crediti conseguiti, al fine di valutarne la non obsolescenza. La verifica viene svolta solo per gli insegnamenti/moduli di settori scientifico-disciplinari caratterizzanti ed è effettuata da apposita Commissione nominata dal Presidente del CdL e composta dallo stesso, dal Direttore della Didattica Professionale di sede e da tre docenti titolari di insegnamenti caratterizzanti. La Commissione si riunisce due volte l'anno nei mesi di febbraio e settembre, poco prima delle prove finali previste da calendario ministeriale nel periodo marzo/aprile e ottobre/novembre. In caso di verifica negativa, lo studente può essere tenuto al superamento di nuovi obblighi formativi, permanendo nello stato di studente fuori corso.	
3.11	Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero
Lo studente regolarmente iscritto presso il CdL in Infermieristica dell'Università degli Studi di Catania può svolgere parte dei propri studi presso Università estere o istituzioni equiparate. L'Ateneo aderisce ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dall'Unione Europea e ad altri programmi di mobilità internazionale. Nella definizione delle attività didattiche e di formazione da svolgere presso l'Ateneo ospitante si dovrà perseguire la coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del corso di studio, piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole discipline. Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli/alle studenti/esse attraverso idonee forme di pubblicità. Qualora siano disponibili borse di studio o altre agevolazioni previste dagli accordi di scambio, le modalità di assegnazione vengono stabilite in appositi bandi. Le attività formative svolte all'estero sono registrate nella carriera dello/a studente e nel Diploma Supplement sulla base della documentazione rilasciata dall'università ospitante. Non sarà possibile sostenere nuovamente, presso l'Università di provenienza, gli esami superati presso la sede estera ospitante e da questa debitamente certificati. Possono essere riconosciute come attività formative svolte all'estero: -la frequenza di corsi di insegnamento e il superamento di esami di profitto per il conseguimento di CFU; -la preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio, per numero di CFU stabilito dal piano degli studi del CdL; -le attività di laboratorio e di tirocinio, per numero di CFU stabilito dal piano degli studi del CdL. Lo/a studente/ssa che desidera frequentare parte del proprio corso di studio all'estero può partecipare ai bandi di Ateneo, conseguendo il riconoscimento di CFU nei termini previsti dalle relative discipline di riferimento. In alternativa, lo/a studente può presentare apposita istanza al consiglio del corso di studio competente, specificando l'Ateneo presso il quale intende effettuare una mobilità libera, le attività che intende svolgere ed i CFU da conseguire. In quest'ultimo caso, il consiglio del corso di studio può approvare la richiesta o rigettarla, motivando le ragioni del diniego. In entrambi i casi, potranno essere autorizzate solo attività formative che comportino un riconoscimento di CFU nella carriera dello/a studente. Le procedure per il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero sono disciplinate dalle normative di riferimento e dagli accordi stipulati. Per la convalida dei voti si dovranno utilizzare modalità conformi con quanto previsto dal sistema ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System) o da altri sistemi per accordi fuori UE. L'Ateneo favorisce, altresì, la mobilità studentesca incoming nel rispetto del principio di reciprocità, in conformità a quanto previsto dai regolamenti dei programmi di scambio internazionale e dalle convenzioni stipulate con le università partner	
3.12	Criteri di riconoscimento di crediti formativi acquisiti presso altri atenei italiani
Verranno attuati i criteri previsti dalla normativa vigente sulla mobilità nazionale. Sulla base di convenzioni stipulate con altri Atenei italiani legalmente riconosciuti, finalizzate a programmi di mobilità, e ai sensi della normativa vigente e nell'ambito di specifiche disposizioni dell'Ateneo di Catania in	

materia, sarà possibile il riconoscimento di crediti formativi secondo quanto previsto dalle convenzioni medesime e dal bando annualmente emanato.

3.13 Orientamento e tutorato

Il sistema che assicura la didattica tutoriale è articolato nei seguenti livelli di responsabilità:

- a. Direttore della Didattica Professionale di sede
- b. Tutor di sede;
- c. Guida di tirocinio di sede.

Il Direttore della Didattica Professionale di sede è individuato tra i docenti del Corso di Laurea, in possesso di Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe di laurea, con esperienza professionale nel campo della formazione non inferiore a cinque anni, appartenente alla medesima Professione Sanitaria del Corso di Laurea a cui è riferito. Egli è responsabile della:

- 1) programmazione delle attività didattiche;
- 2) progettazione e organizzazione del tirocinio;
- 3) individuazione e proposta al Consiglio di Corso delle strutture sanitarie per le attività di tirocinio;
- 4) individuazione e proposta dei Tutor e Guide di Tirocinio;
- 5) rilevazione e della certificazione della frequenza degli Studenti in tirocinio, nelle Attività Didattiche a Scelta, Altre Attività, Laboratori;
- 6) certificazione delle valutazioni dell'esame delle Attività Formative Professionalizzanti (Tirocinio);
- 7) programmazione ed organizzazione dell'esame di tirocinio e di abilitazione;
- 7) valutazione della qualità formativa del tirocinio.

I Tutor di sede svolgono la loro attività nell'ambito dell'attività didattica di aula, di laboratorio e di tirocinio collaborando con il Direttore della Didattica Professionale

La Guida di Tirocinio di sede è un professionista dipendente del Sistema Sanitario Nazionale che accompagna e guida lo studente nel contesto di tirocinio, supervisiona gli studenti relativamente alla sicurezza del paziente e dello studente stesso, certifica la loro presenza nonché redige la sua valutazione.

3.14 Valutazione dell'attività didattica

L'Ateneo rileva ogni anno le opinioni degli studenti e dei docenti sull'attività didattica svolta, attraverso un questionario (OPIS), le cui procedure di somministrazione e pubblicazione sono definite nelle Linee guida proposte dal Presidio di Qualità e approvate dal CdA.

In tutte le rilevazioni viene garantito agli studenti l'anonimato; la procedura è infatti gestita da un sistema indipendente che non registra le credenziali degli utenti. L'aspetto tecnico-informatico è curato dall'Area dei Sistemi Informativi. I dati concernenti le opinioni degli studenti relativi ai singoli aa.aa. sono resi disponibili sul portale dell'Ateneo e le risultanze dei dati OPIS sono oggetto di approfondita analisi in seno al Gruppo di Gestione AQ del Corso di Laurea al fine di proporre azioni correttive per eventuali criticità rilevate

Inoltre, tutti gli studenti sono sollecitati a partecipare al Progetto Nazionale ANVUR: Test per la Valutazione delle Competenze. Il test è composto da due parti: la prima con la finalità di valutare le competenze Trasversali acquisite da uno studente durante il percorso accademico, la seconda mirata a valutare le competenze Disciplinari specifiche del settore disciplinare frequentato. Il test ha somministrazione annuale e lo studente che esprime il suo consenso al primo anno, realizzerà il TECO anche negli anni successivi. I risultati individuali di performance sono comunicati agli studenti in forma anonima.

Il Corso di laurea promuove incontri con gli studenti di sensibilizzazione sull'importanza delle rilevazioni OPIS e della partecipazione ai processi di valutazione della qualità del Corso.

3.15 - Tirocini curriculari e placement

Il tirocinio curricolare nell'arco del triennio equivale ad almeno 60 CFU (30 ore per CFU). Sono previsti di norma 2 tirocini per ogni anno di corso. Il tempo di tirocinio è da intendersi come impegno necessario dello studente affinché sviluppi competenze professionali (il tirocinio facilita processi di elaborazione e integrazione delle informazioni e la loro trasformazione in competenze), sviluppi identità e appartenenza professionale (il tirocinio all'inizio offre l'opportunità allo studente il progressivo superamento di immagini idealizzate della professione e successivamente lo aiuta a confermare la scelta), ed inizia ad apprezzare relazioni lavorative, rapporti interprofessionali, valori, abilità, comportamenti lavorativi rappresentando così una pre-socializzazione al mondo del lavoro.

La responsabilità della progettazione e dell'organizzazione del tirocinio è affidata al Direttore della Didattica Professionale di sede, che si avvale di Tutor appartenenti allo stesso profilo professionale e delle Guide di Tirocinio che hanno la responsabilità di supervisionare gli studenti relativamente alla sicurezza del paziente e dello studente stesso, di certificare la loro presenza nonché di redigere la valutazione.

Al termine di ciascun anno accademico viene effettuata una valutazione certificativa delle Attività Formative Professionalizzanti (Tirocinio) tenendo conto della valutazione di ciascun periodo di tirocinio, delle prove

pratiche, dei colloqui e dai test scritti sostenuti dagli studenti. Il risultato della valutazione di fine anno sarà espresso in trentesimi.

Sono previsti incontri dedicati prima della partenza degli studenti in tirocinio presieduti dal Direttore della Didattica Professionale di sede e dai Tutor di sede. Durante questi incontri vengono definite le regole a cui lo studente è tenuto ad uniformarsi così come da linee guida interne redatte per ogni sede. Allo studente contemporaneamente sono consegnati anche il materiale necessario per il tirocinio (divisa, scheda di valutazione, scheda di presenza,.....)

ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 6 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività didattiche elettive, ADE) entro un ventaglio di proposte offerte annualmente dal CCL su proposta dei docenti.

Le ADE proposte dal CCL possono corrispondere a due tipologie diverse:

- a) corsi di tipo seminariale;
- b) attività pratiche e/o esperienziali.

Le proposte di ADE devono contenere l'indicazione degli obiettivi, delle modalità didattiche di svolgimento, del numero di studenti ammessi, delle eventuali propedeuticità per l'ammissione degli studenti, del numero di CFU attribuiti, delle modalità di svolgimento delle prove di verifica del profitto e sono avanzate da docenti o gruppi di docenti e sottoposte all'approvazione del CCL, che provvederà ad effettuarne la programmazione. Le ADE programmate devono svolgersi in orari appositi ad esse riservati e non sovrapposti a quelli delle attività curriculari. Le ADE, anche se assegnate ad un preciso anno di corso, non danno luogo a propedeuticità. La frequenza alle ADE è obbligatoria e non può essere inferiore al 70%. Il mancato raggiungimento di tale livello di frequenza comporta la non ammissione alla verifica di profitto e la non acquisizione dei crediti relativi. La verifica del profitto, che può svolgersi anche al di fuori delle normali sessioni di esame, deve comunque svolgersi entro la fine dell'anno accademico nel quale l'attività didattica è stata effettuata. La frazione di CFU propria delle ADE si intende acquisita quando sia stata superata la relativa verifica di profitto. Lo studente che, avendo frequentato una ADE, rinunci a sostenere la verifica di profitto non può acquisirne i crediti.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

- a) Ulteriori conoscenze linguistiche

La conoscenza della lingua inglese è oggi indispensabile non solo per la ricerca scientifica, ma anche per il valido inserimento in un mondo del lavoro che tende a divenire sempre più multietnico e multirazziale. È inoltre necessario conoscere la pronuncia e il significato inglese della terminologia scientifica. La competenza linguistica sarà quindi assicurata con lezioni frontali, laboratori linguistici, conversazioni (per un totale di 6 CFU).

- b) Abilità informatiche e telematiche: Le attività informatiche sono valorizzate a 6 CFU

- c) Tirocini formativi e di orientamento: Le attività di tirocinio sono valorizzate 60 CFU nel corso del triennio. Sono previsti anche dei laboratori preclinici valorizzati a 3 CFU

- d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: Al terzo anno di corso è previsto un incontro con l'Ordine Professionale degli Infermieri per tutte le informazioni relative all'inserimento del neolaureato nel mondo del lavoro

4.3 Periodi di studio all'estero e/o in Italia

Le attività formative svolte all'estero sono registrate nella carriera dello/a studente e nel Diploma Supplement sulla base della documentazione rilasciata dall'università ospitante. Non sarà possibile sostenere nuovamente, presso l'Università di provenienza, gli esami superati presso la sede estera ospitante e da questa debitamente certificati.

Possono essere riconosciute come attività formative svolte all'estero:

- la frequenza di corsi di insegnamento e il superamento di esami di profitto per il conseguimento di CFU;
 - la preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio, per numero di CFU stabilito dal piano degli studi del Corso di studio;
 - le attività di laboratorio e di tirocinio, per numero di CFU stabilito dal piano degli studi del Corso di studio.
- Le procedure per il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero sono disciplinate dalle normative di riferimento e dagli accordi stipulati. Per la convalida dei voti si dovranno utilizzare modalità conformi con quanto previsto dal sistema ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System) o da altri sistemi per accordi fuori UE.

Il CdL esamina gli eventuali crediti acquisiti dallo studente in periodi di studio all'estero e non riconosciuti nella propria carriera scolastica, indicando quelli che, inerenti agli obiettivi specifici del Corso di laurea, andranno eventualmente indicati nel certificato della carriera.

4.4 Prova finale

Per il conseguimento della Laurea è prevista una prova finale con valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale (D.I. MIUR – MLSPS 19/02/2009).

Per essere ammesso alla prova finale lo Studente deve aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami ed avere conseguito 177 CFU comprensivi di quelli previsti per la conoscenza della lingua straniera, e di quelli dedicati alla preparazione della tesi di Laurea (3 CFU). Tale prova è sostenuta dinanzi ad una Commissione nominata dal Consiglio di CdL, secondo le norme di legge. La prova finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione, si compone di due momenti di valutazione diversi: - una prova pratica per dimostrare abilità nella gestione di problematiche relative alla professione infermieristica; - la discussione di una tesi scritta di natura teorico-applicativa, elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un Relatore. Gli elaborati potranno essere redatti anche in una lingua straniera. Il superamento della prova pratica è condizione indispensabile all'ammissione della discussione della tesi di laurea. Il Relatore deve essere un Docente del Corso di Laurea in Infermieristica.

La Commissione per l'esame di Stato abilitante all'esercizio professionale è composta da un minimo di 7 ed un massimo di 11 membri, e comprende almeno 2 membri designati dall'Ordine delle Professioni Infermieristiche. La prova finale è organizzata, con Decreto del MUR di concerto con il Ministro della Salute, in due sessioni prestabilite per anno accademico. Queste date sono comunicate al MIUR e al Ministero della Salute affinché possano inviare esperti, come loro rappresentanti, nelle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita potere sostitutivo. La Commissione in via preliminare valuta l'ammissibilità del candidato alla prova finale; valuta quindi il candidato in base al suo curriculum e allo svolgimento della prova finale.

La valutazione è espressa in cento decimi e la prova finale si intende superata con una votazione minima di 66/110. In caso di votazione massima (110/110) la Commissione può concedere la lode su decisione unanime, tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

La registrazione della prova finale può avvenire anche per via telematica con la firma del presidente e del segretario della commissione.

La prova di abilitazione conferisce un giudizio di APPROVATO/NON APPROVATO. Non produce alcun punteggio. Il voto finale di laurea è composto dai seguenti punteggi:

- BASE: calcolata sulla media ponderata degli esami di profitto (solo in questa fase è possibile l'arrotondamento del punteggio in eccesso): fino a 110 PUNTI
- VALUTAZIONE DELL'ELABORATO DI TESI E DELLO SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE (espressi in base all'impegno dello studente, all'autonomia dimostrata nell'elaborato, alla qualità della presentazione e alla padronanza dell'argomento): fino ad un MASSIMO di 4 PUNTI.
- SESSIONE DI LAUREA:
 - 1° sessione: 1 PUNTO
 - 2° sessione: 0.5 PUNTI
- LINGUA STRANIERA:
 - elaborato scritto in lingua inglese: 0.5 PUNTI
 - scritto ed esposto in lingua inglese: 1 PUNTO
- TIPOLOGIA TESI:
 - Tesi compilativa: 0 PUNTI
 - Tesi sperimentale: 1 PUNTO
- ERASMUS (Learning Agreement for Traineeship/Learning Agreement for Studies): 1 PUNTO
- CARICA ELETTIVA (rappresentante in Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Corso di Laurea, d'aula, di commissione per l'orientamento,... per almeno un anno): 1 PUNTO
- ATTIVITA' DIDATTICHE INTEGRATIVE (partecipazione ad almeno una delle seguenti attività): Progetti di ricerca regionali, nazionali, internazionali, Attività di volontariato in ambito sanitario certificato da enti o associazioni riconosciute del terzo settore: 1 PUNTO
- TECO:
 - Partecipazione ad una singola rilevazione: **0.5 PUNTI**
 - Partecipazione a più rilevazioni: **1 PUNTO**

ART. 5 – ORIDNAMENTO DIDATTICO**Approvato in data 11/05/2017**

Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
Nome del corso in italiano	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) <i>adeguamento di: Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) (1374148)</i>
Nome del corso in inglese	Nursing
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	Q78
Data di approvazione della struttura didattica	04/04/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	07/04/2017
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/12/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.medicina.unict.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE E TECNOLOGIE AVANZATE G.F. INGRASSIA
Altri dipartimenti	CHIRURGIA GENERALE E SPECIALITÀ MEDICO-CHIRURGICHE SCIENZE BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGICHE MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	• Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, sono i professionisti sanitari dell'area delle scienze infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, terapeutico, palliativo e complementare, sia alla massima integrazione con le altre professioni. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

nell'ambito della professione sanitaria di infermiere, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza generale infermieristica. Detta assistenza infermieristica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria. I laureati in

infermieristica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; identificano i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi; pianificano, gestiscono e valutano l'intervento assistenziale infermieristico; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Nell'ambito della professione sanitaria di ostetrica/o, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero assistono e consigliano la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, conducono e portano a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestano assistenza al neonato. Detta assistenza preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. I laureati in ostetricia, per quanto di loro competenza, partecipano ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi di assistenza materna e neonatale; gestiscono, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'equipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; sono in grado di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del proprio profilo e del personale di supporto e concorrono direttamente alla formazione continua, alla ricerca. Le attività pratiche e di tirocinio vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme comunitarie vigenti, in particolare lo standard formativo deve rispettare la direttiva 2005/36/CE.

Nell'ambito della professione sanitaria di infermiere pediatrico, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza infermieristica pediatrica. Detta assistenza infermieristica pediatrica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili in età evolutiva e l'educazione sanitaria. I laureati in infermieristica pediatrica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute fisica e psichica del neonato, del bambino, dell'adolescente, della famiglia; identificano i bisogni di assistenza infermieristica pediatrica e formulano i relativi obiettivi; pianificano, conducono e valutano l'intervento assistenziale, infermieristico, pediatrico; partecipano ad interventi di educazione sanitaria sia nell'ambito della famiglia che della comunità, alla cura di individui sani in età evolutiva nel quadro di programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e degli incidenti, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei neonati, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei soggetti di età inferiore a 18 anni, affetti da malattie acute

e croniche, alla cura degli individui in età adolescenziale nel quadro dei programmi di prevenzione e supporto socio-sanitario; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente sia in collaborazione con gli operatori sanitari e sociali; si avvalgono, ove necessario, dell'opera del personale di supporto per l'espletamento delle loro funzioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o liberoprofessionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme dell'Unione europea, in particolare lo standard formativo deve rispettare la direttiva 77/452/CEE, 77/453/CEE e 2005/36/CE.

Nel rispetto, delle norme comunitarie vigenti (77/452/CEE, 77/453/CEE, 80/154/CEE, 80/155/CEE, 2005/36/CE e successive modificazioni ed integrazioni), concernenti il reciproco riconoscimento dei diplomi e certificati, nonché il coordinamento delle disposizioni legislative e regolamentari per le attività di infermiere e di ostetrica/o, il peso del credito formativo della classe prima corrisponde a 30 ore di lavoro/studente.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n.187.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso è stato attivato per la prima volta nell'AA 2011-12 e vi si sono immatricolati 84 studenti; in totale risultano 142 iscritti.

Il Nucleo preso atto che le modifiche proposte riguardano l'inserimento di nuovi SSD e la modifica nel numero di CFU e che le stesse non mutano la congruenza tra gli obiettivi formativi e l'offerta didattica proposta, esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 15 dicembre 2010 alle ore 15.30, nell'aula 3 del primo piano dell'edificio 1 dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Policlinico - Vittorio Emanuele", Presidio "Gaspere Rodolico", si è tenuto l'incontro tra i Presidenti degli attuali Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie di I e II livello e gli esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dal D.M. n. 270 del 2004. In particolare, per la classe L/SNT1 "Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica" e per il corso magistrale LM/SNT1 "Scienze infermieristiche e ostetriche" erano presenti il Presidente IPASVI (Infermieri Professionali Assistenti Sanitari e Vigilatrici d'Infanzia) di Catania e la Presidente del Collegio Ostetriche di Catania. Erano altresì presenti il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, il vice Presidente del Corso di laurea in Medicina e Chirurgia e il delegato della Facoltà per la trasformazione dei corsi di studio delle Professioni Sanitarie dall'ordinamento 509 ai requisiti del D.M. 270. Il Preside introduce gli argomenti oggetto della riunione. Il delegato della Facoltà entra nel merito dei singoli RAD, chiarendo le linee guida che ne hanno dettato la compilazione. Chiarisce che la nuova offerta formativa in applicazione della legge n. 270 del 2004 avrà attuazione a partire dall'anno accademico 2011/2012. Dopo ampio dibattito sulle finalità, gli obiettivi e l'organizzazione didattica relativa agli istituendi corsi di laurea e laurea magistrale, i rappresentanti delle parti sociali, nell'apprezzare il progetto formativo proposto, dichiarano la loro disponibilità a collaborare pienamente con la Facoltà per migliorare i livelli professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati.

Nel complesso le parti sociali hanno espresso un giudizio ampiamente positivo sulla spendibilità dei corsi di laurea proposti nel mercato del lavoro e sulla possibilità di costituire un partenariato per l'organizzazione di stage e di tirocini.

I Presidenti dei Corsi di Laurea e i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni presenti hanno condiviso, quindi, un giudizio pienamente positivo sulle proposte di istituzione e attivazione presentate dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

La consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione di beni e servizi e delle professioni avverrà in coincidenza del riesame ciclico previsto dal sistema AQ.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

L'Infermiere è la figura professionale che opera nell'ambito sanitario ed è responsabile dell'assistenza generale infermieristica di natura tecnica, relazionale, educativa, rivolta all'età evolutiva, adulta e geriatrica, per gli aspetti preventivi, curativi, palliativi e riabilitativi.

Le sue principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria.

Il percorso formativo degli studenti del corso di studio risulta così strutturato:

1° anno – finalizzato a fornire le conoscenze biomediche e igienico preventive di base, i fondamenti della disciplina professionale quali requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze assistenziali di base.

2° anno – finalizzato all'approfondimento di conoscenze fisiopatologiche, farmacologiche cliniche e assistenziali per affrontare i problemi prioritari di salute più comuni in ambito medico e chirurgico, con interventi preventivi, mirati alla fase acuta della malattia e di sostegno educativo e psico-sociale nella fase cronica. Sono previste più esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese.

3° anno – finalizzato all'approfondimento specialistico ma anche all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi. Aumenta la rilevanza assegnata all'esperienza di tirocinio e lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti. Sono previste attività formative volte a sviluppare competenze metodologiche per comprendere la ricerca scientifica e infermieristica anche a supporto dell'elaborato di tesi.

Questa logica curriculare si è concretizzata nella scelta di crediti assegnati alle esperienze di tirocinio, che aumentano gradualmente dal 1° al 3° anno.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Infermieristica, al termine del percorso triennale, deve essere in grado di dimostrare conoscenza e capacità di comprensione sulle discipline biomediche e igienico preventive di base, su i fondamenti della disciplina professionale finalizzati all'acquisizione delle competenze assistenziali di base, sulle conoscenze fisiopatologiche, farmacologiche cliniche e assistenziali, per affrontare i problemi prioritari di salute più comuni in ambito medico e chirurgico con interventi preventivi mirati durante la fase acuta della malattia, di sostegno educativo e psico-sociale nella fase cronica.

Alla stessa maniera, riguardo l'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale, il laureato deve possedere la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi. Questa logica curriculare si concretizza nella scelta di crediti assegnati alle esperienze di tirocinio. La "Conoscenza e capacità di comprensione" è accertata con prove in itinere facoltative e con esami, scritti e orali. Inoltre tale capacità è verificata a conclusione del percorso di studi attraverso la stesura dell'elaborato finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Infermieristica, al termine del percorso triennale, deve essere capace di applicare la conoscenza acquisita, avere capacità di comprensione ed abilità nel gestire e risolvere situazioni e problematiche correlate alla professione di infermiere.

Devono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

- gestire con autonomia e responsabilità interventi preventivi e assistenziali;
- gestire l'assistenza infermieristica a pazienti con patologie acute e croniche di natura infettiva e non;
- gestire l'assistenza infermieristica perioperatoria;
- garantire la somministrazione sicura della terapia e sorvegliarne l'efficacia;
- attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei valori alterati dei parametri, referti ed esami di laboratorio;
- integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari;
- progettare e realizzare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi;
- documentare l'assistenza infermieristica erogata in accordo ai principi legali ed etici;
- utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro;
- adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei carichi;
- adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo nelle strutture ospedaliere e di comunità;

- attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative;
- gestire i processi assistenziali nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere;
- sostenere, in collaborazione con l'équipe, l'assistito e la famiglia nella fase terminale e nel lutto.

Strumenti di valutazione per accertare la "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" sono le prove in itinere facoltative, gli esami scritti e orali, il project -work, e i report feedback di valutazione durante il tirocinio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati di Infermieristica devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- praticare l'assistenza infermieristica riconoscendo e rispettando la dignità la cultura i valori i diritti dei singoli individui e dei gruppi;
- adattare l'assistenza infermieristica cogliendo similitudini e differenze delle persone assistite considerando valori, etnie e pratiche socio culturali degli assistiti e le proprie famiglie;
- integrare conoscenze sulle diversità culturali, aspetti legali, principi etici nell'erogare e o gestire l'assistenza infermieristica in una varietà di contesti e servizi sanitari;
- analizzare direttive e pratiche operative dei servizi sanitari e identificare azioni infermieristiche appropriate che tengono conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali;
- utilizzare abilità di pensiero critico per erogare una assistenza infermieristica efficace agli utenti nelle diverse età;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali;
- riconoscere le differenze dell'operato e le responsabilità tra infermiere laureato, operatori di supporto e altri professionisti sanitari.

Strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- lettura guidata ed esercizi di applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
- sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

L'acquisizione di tale capacità di "autonomia di giudizio" verrà valutata attraverso: la discussione di casi clinici e assistenziali con relativa verifica sugli argomenti trattati e con la applicazione delle evidenze scientifiche aggiornate e validate.

I laureati in Infermieristica devono acquisire un'autonomia di giudizio anche nell'ambito della deontologia professionale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati di Infermieristica devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta;
- utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie e a gruppi con l'obiettivo di promuovere comportamenti di salute, ridurre i fattori di rischio, promuovere abilità di autocura in particolare per le persone affette da malattie croniche;
- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili;
- dimostrare abilità comunicative efficaci con gli utenti e nelle relazioni con gli altri professionisti;
- comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni infermieristiche nei team sanitari interdisciplinari;
- stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica;
- assumere funzioni di guida verso degli operatori di supporto e/o gli studenti, includendo la delega e la supervisione di attività assistenziali erogate da altri assicurando la conformità a standard di qualità e sicurezza della pianificazione e gestione dell'assistenza;
- facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura sanitari concordati;

- collaborare con il team di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze;
- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti, con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici);
- esame strutturato oggettivo con simulazioni sulle competenze relazionali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati di Infermieristica devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- sviluppare abilità di studio indipendente;
- dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze; derivanti dallo studio e dall'attività pratica quale fonte di nuovi apprendimenti;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della propria attività, formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori più giusti;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- apprendimento basato sui problemi (PBL);
- impiego di mappe cognitive;
- utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e online;
- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- project - work, report su mandati di ricerca specifica;
- supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing;
- puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in "Infermieristica" Candidati che siano in possesso di Diploma di scuola media superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art 6, comma 1 e 2 del D.M. 270/04 e che abbiano superato la prova di selezione per l'ammissione al Corso.

Per l'ammissione al Corso di Laurea, gli Studenti devono possedere le conoscenze descritte nei decreti M.I.U.R. indicanti le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi universitari approvati dal Dipartimento di afferenza del corso.

La verifica del possesso delle conoscenze iniziali previste è, pertanto, obbligatoria per tutti coloro che intendano iscriversi al corso di laurea e tale verifica è da ritenersi positiva qualora lo studente ottenga il punteggio minimo, indicato nel regolamento didattico del CdS.

Nel caso in cui la verifica non sia positiva lo studente dovrà, invece, colmare gli obblighi formativi aggiuntivi secondo modalità definite dal regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammesso alla prova finale lo Studente deve aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami ed avere conseguito 175 C.F.U., comprensivi di quelli previsti per la conoscenza della lingua straniera, in quanto 5 CFU sono dedicati alla preparazione della tesi di Laurea (prova finale).

L'esame finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione, è organizzato in due sessioni in periodi concordati su base nazionale.

E' sostenuto dinanzi ad una Commissione nominata dalla competente Autorità Accademica e composta a norma di legge.

Comprende:

- una prova di dimostrazione di abilità nella gestione di problematiche relative alla professione di Infermiere;
- la discussione di una tesi scritta di natura teorico-applicativa, elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, davanti alla Commissione per dare dimostrazione pratica di attitudine e capacità relative alla professione di Infermiere.

Gli elaborati potranno essere redatti anche in una lingua straniera preventivamente concordata.

La votazione finale viene espressa in centodecimi con eventuale lode, tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

La prova finale è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Salute, in due sessioni per anno accademico definite a livello nazionale.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il Rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2 e dell'allegato D del DM 22 settembre 2010 n. 17. In particolare, si avverte la necessità di istituire per l'Infermieristica un percorso formativo caratterizzante che lo renda coerente con i propri obiettivi formativi e distinto dall'Ostetricia, corso di laurea appartenente alla medesima classe.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Modifica del testo relativo a:

A3.a Conoscenze richieste per l'accesso ☐

A4.a Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo ☐

A5.a Caratteristiche della prova finale ☐

Inserimento del testo relativo a:

A4.b.1 "Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi" ☐

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati			
Il laureato in Infermieristica opera nell'ambito sanitario ed è responsabile dell'assistenza generale infermieristica			
funzione in un contesto di lavoro: Le sue principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria.			
competenze associate alla funzione: Competenze di natura tecnica, relazionale, educativa, rivolta all'età evolutiva, adulta e geriatrica, per gli aspetti preventivi, curativi, palliativi e riabilitativi.			
sbocchi occupazionali: Gestione dell'assistenza infermieristica presso i Reparti degli Ospedali del SSN e delle strutture private convenzionate e non convenzionate con il SSN.			
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)			
• Professioni sanitarie infermieristiche - (3.2.1.1.1)			

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) MED/01 Statistica medica MED/42 Igiene generale e applicata	8	8	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	18	18	11
Primo soccorso	MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale	4	4	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		
Totale Attività di Base			30 - 30	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze infermieristiche	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	30	30	30
Scienze umane e psicopedagogiche	SPS/07 Sociologia generale	2	2	2
Scienze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/08 Anatomia patologica MED/17 Malattie infettive MED/40 Ginecologia e ostetricia	8	8	2
Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	2	2	2
Interdisciplinari e cliniche	MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/25 Psichiatria MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/41 Anestesiologia	10	10	4
Management sanitario	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/10 Organizzazione aziendale	4	4	2
Scienze interdisciplinari	INF/01 Informatica	2	2	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			118 - 118	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/24 - Urologia MED/26 - Neurologia MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/43 - Medicina legale	8	8	-

Totale Attività Affini	8 - 8
-------------------------------	--------------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Altre Attività		24 - 24

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : MED/24 , MED/26 , MED/33 , MED/43)

L'inserimento di queste attività affini deriva dalla necessità di integrare le conoscenze curriculari dei laureati in Infermieristica con nozioni di Urologia

(MED/24), Neurologia (MED/26), Malattie dell'apparato visivo (MED/30), Otorinolaringoiatria (MED/31), Malattie dell'apparato locomotore (MED/33) e Medicina Legale (MED/43). Le attività affini si riferiscono a SSD previsti nella classe, ma non compresi tra le attività di base o le attività caratterizzanti dei laureati in Infermieristica. Sono state scelte con la finalità di consentire al Laureato in Infermieristica di avere le necessarie conoscenze di patologia clinica, delle patologie urologiche, oculistiche e otorino e di quelle relative alla medicina della disabilità neurologica e delle problematiche ortopediche e dell'apparato locomotore. Il laureando in Infermieristica deve infine acquisire le nozioni di base della Medicina Legale, utili per comprendere i principi del rischio clinico derivante dalla responsabilità professionale.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 10/04/2017

ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

Coorte 2025/2026

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Anno di erogazione	Lingua: Italiano	Obiettivi formativi
				Lezioni	altre attività				
1	BIO/16 (3) BIO/17 (2)	ANATOMIA E ISTOLOGIA UMANA: <i>Anatomia umana, istologia umana</i>	5	35			I		Il Corso si propone di fornire le basi per la comprensione dell'organizzazione strutturale del corpo umano, dal livello macroscopico a quello microscopico e le relazioni topografiche tra le strutture, correlandole con la struttura istologica e la funzione, così da fornire una base razionale sulla quale fondare la pratica infermieristica. Conoscenza di base sull'organizzazione generale dei diversi tessuti dell'organismo umano, dei suoi costituenti cellulari, loro specializzazioni e reciproche interazioni, nonché della matrice extra cellulare.
2	BIO/13 (2) BIO/10 (3)	CHIMICA E BIOCHIMICA BIOLOGIA E GENETICA: <i>Biologia e Genetica, Chimica e Biochimica</i>	5	35			I		Il corso si prefigge di fornire una preparazione di Biologia e Genetica adeguata alla comprensione delle nozioni basilari della moderna Biologia Cellulare e Molecolare con cenni di Genetica Classica e Molecolare. Al termine del modulo lo studente avrà acquisito le nozioni di base sulla morfologia e funzione di specifici apparati cellulari, nonché sui meccanismi alla base dell'ereditarietà dei caratteri e del flusso dell'informazione genetica contenuta in questi ultimi. L'apprendimento di tali nozioni renderà dunque chiari allo studente i meccanismi di passaggio dal genotipo al fenotipo molecolare e cellulare, sia in condizioni fisiologiche che patologiche. Il corso si prefigge di fornire una preparazione di chimica adeguata alla comprensione della struttura e funzione delle molecole di interesse biologico e del significato dei principali eventi metabolici. Al termine del modulo lo studente avrà appreso conoscenze generali sulle basi molecolari della vita, dalle proprietà chimiche fondamentali delle sostanze, alla struttura e alla funzione delle macromolecole implicate nei processi vitali, sia a livello cellulare sia extracellulare, alle trasformazioni metaboliche delle biomolecole necessarie per il funzionamento dell'organismo umano. Inoltre, lo studente comprenderà il significato delle variazioni delle principali vie metaboliche in diversi contesti fisiologici e patologici.

3	MED/18 (2) MED/24 (2) MED/36 (2)	CHIRURGIA GENERALE UROLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI: Chirurgia generale, Urologia, Diagnostica per immagini	6	42		1-2- 5-6- 7-13- 14- 15	II	Il corso si propone di insegnare i principi fondamentali di eziopatogenesi, clinica e terapia delle principali metodologie chirurgiche: traumi, occlusione intestinale, emorragie digestive e peritoniti. Al termine del modulo, lo studente svilupperà le competenze cognitive, di giudizio clinico e comunicative, necessarie alla presa in carico della persona con problemi di salute che richiedono trattamenti di competenza urologica, in regime di elezione e di urgenza, selezionati in base alla loro rilevanza epidemiologica ed esemplarità. Inoltre avrà acquisito la conoscenza, sulle problematiche urologiche, in merito alla eziopatogenesi, l'epidemiologia (in particolare l'età avanzata) e gli aspetti clinici, e la prevenzione primaria e secondaria, con elementi che permettano la condivisione culturale ed operativa del' uso delle tecnologie nel percorso diagnostico-terapeutico. Il corso si propone di illustrare agli studenti le principali metodiche diagnostiche adoperate nel campo della Diagnostica per immagini e della Radioterapia. Vengono forniti gli elementi principali per comprendere il funzionamento delle apparecchiature impiegate nel settore della diagnostica per immagini; si illustrano inoltre le principali applicazioni cliniche delle metodiche radiologiche, analizzandone in particolare l'impiego nei più importanti percorsi diagnostici e terapeutici.
---	--	---	---	----	--	------------------------------------	----	---

4	MED/09 (2) MED/18 (2) MED/41 (2) MED/33 (2) MED/45 (3)	EMERGENZE IN MEDICINA E CHIRURGIA: Emergenze in Medicina, Emergenze in Chirurgia, Anestesia e Rianimazione, Malattie apparato locomotore, Infermieristica in DEU	11	77		3-8- 9-11- 17	III	Fornire agli Studenti le conoscenze di base sulla fisiopatologia e sintomatologia dei principali quadri presenti in Area di Emergenza-Urgenza o in Unità di Medicina d'Urgenza basandosi sui dati provenienti dalle linee guide nazionali e internazionali e dalle principali società scientifiche e utilizzando le conoscenze della "medicina basata sulle evidenze" con particolare attenzione alle patologie in grado di compromettere, se non riconosciute e trattate correttamente e rapidamente, le funzioni vitali quali le emergenze cardiocircolatorie, respiratorie, epatiche, metaboliche, elettrolitiche, dell'equilibrio acido-base, le intossicazioni acute da tossici, farmaci, sostanze stupefacenti. L'insegnamento fornisce, inoltre, conoscenze sui principali percorsi diagnostici e sui principali tests ematochimici e strumentali di corrente utilizzo in Unità di Medicina d'Urgenza Il corso si propone di insegnare i principi fondamentali di eziopatogenesi, clinica e terapia delle principali urgenze chirurgiche: traumi, occlusione intestinale, emorragie digestive e peritoniti. Il corso si prefigge di fornire le conoscenze sull'area di anestesia e rianimazione basandosi sui dati provenienti dalle linee guida nazionali e internazionali e dalle principali Società scientifiche. Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti conoscenze generali riguardo alle funzioni dell'apparato locomotore sia in condizioni fisiologiche che patologiche nelle varie fasce di età. Le lezioni forniranno approfondimenti di anatomia e fisiologia e metteranno in luce i segni semeiologici delle più frequenti patologie con i principali approcci diagnostico-terapeutici. Il modulo fornirà conoscenze di base sulla traumatologia, sulle patologie sistemiche coinvolgenti il sistema muscolo-scheletrico e sulle principali malattie degenerative, infiammatorie, metaboliche e genetiche di specifici distretti anatomici del sistema locomotore. Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di riconoscere e valutare le principali affezioni dell'Apparato locomotore. Il Corso si prefigge di fornire le conoscenze sull'Area di Emergenza-Urgenza basandosi sui dati provenienti dalle linee guide nazionali e internazionali e dalle principali società scientifiche e utilizzando le conoscenze della "medicina basata sulle evidenze"
---	--	--	----	----	--	---------------------	-----	--

5	FIS/07 (2)	FISICA STATISTICA E INFORMATICA: <i>Fisica medica, Statistica medica, Informatica</i>	6	42					L'obiettivo principale del corso di Fisica e l'acquisizione di principi fisici di base delle principali tecniche diagnostiche e terapeutiche il cui impiego occupa un ruolo di crescente rilevanza nella medicina moderna.
	MED/01 (2)								Fornire gli strumenti fondamentali di statistica applicata alla medicina.
	INF/01 (2)								Il corso di Informatica si prefigge di fornire allo studente conoscenza per poter utilizzare il PC/smart phone e i software/applicazioni correnti per poter massimizzare l'attività produttiva, essere in grado di capire le differenze relative all'hardware di due dispositivi, utilizzare strumenti collaborativi per lavorare ad uno stesso documento (google drive, dropbox), conoscere la netiquette quando si usano i social network, conoscere pro e contro dei sistemi operativi Windows e Linux.
6	BIO/09	FISIOLOGIA I	2	14		1-2	I		Obiettivo formativo del I modulo di FISIOLOGIA è la conoscenza dei principali meccanismi attraverso i quali i diversi organi e apparati funzionano, le modalità con le quali essi cooperano armonicamente al fine di mantenere l'omeostasi del mezzo interno.
	BIO/09								Obiettivo formativo del II modulo di FISIOLOGIA è la conoscenza della fisiologia del corpo umano
7	BIO/09	FISIOLOGIA II	2	14		1-2-6	I		Obiettivo formativo del II modulo di FISIOLOGIA è la conoscenza della fisiologia del corpo umano
8	MED/42 (2)	IGIENE ED IGIENE OSPEDALIERA E MALATTIE INFETTIVE: <i>Igiene, Igiene ospedaliera, Malattie infettive</i>	6	42		1-2-5-6-7-13-14-15	II		Conoscere l'epidemiologia e le strategie di prevenzione delle principali malattie infettive. Conoscere l'epidemiologia e le strategie di prevenzione delle principali malattie cronico-degenerative. Conoscere i principi e le problematiche relative alle corrette pratiche igieniche in ambito ospedaliero.
	MED/42 (2)								Il Corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze, le competenze e le capacità applicative sull'impatto delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) a livello nazionale, europeo e mondiale, i concetti e gli strumenti specifici della sorveglianza epidemiologica delle ICA secondo gli standard di progetti europei e/o nazionali; di preparare gli studenti alla valutazione critica dei risultati delle indagini di sorveglianza, e delle principali strategie per la prevenzione e il controllo delle ICA.
	MED/17 (2)								Il corso si propone di fornire le conoscenze, le competenze e le capacità applicative sull'impatto epidemiologico e clinico dei principali e più noti agenti infettanti, con particolare riferimento agli aspetti gestionali delle patologie che conseguono a tali infezioni. Oltre ad elementi basilari di eziopatogenesi, verranno approfondite le espressioni cliniche, diagnostiche e terapeutiche. Gli studenti verranno preparati alla valutazione critica dei problemi che comporta l'accesso in ospedale di un paziente con malattia infettiva, ai rischi correlati sia per gli altri pazienti che per il personale, con riferimento alle principali modalità di trasmissione.

9	MED/45 (4) MED/45 (3)	INFERMIERISTICA MEDICA E CHIRURGICA: <i>Infermieristica clinica in Medicina generale, Infermieristica clinica in Chirurgia generale</i>	7	49		1-2- 5-6- 7-13- 14- 15		II	Il corso ha lo scopo di fornire una preparazione adeguata sull'infermieristica in area Mediche. Al termine del corso lo studente avrà appreso le modalità di identificazione e risposta ai bisogni di assistenza infermieristica della persona, utilizzando il processo di assistenza e gli strumenti di documentazione dell'assistenza infermieristica, contestualizzandoli con le situazioni assistenziali nell'ambito della medicina generale. Il corso ha lo scopo di fornire una preparazione adeguata sull'infermieristica in area chirurgica. Al termine del corso lo studente avrà appreso le modalità di identificazione e risposta ai bisogni di assistenza infermieristica della persona, utilizzando il processo di assistenza e gli strumenti di documentazione dell'assistenza infermieristica, contestualizzandoli con le situazioni assistenziali nell'ambito della chirurgia generale.
10		LINGUA INGLESE	6	42				I II III	Il corso si propone di illustrare agli studenti le modalità e gli strumenti per affrontare un testo di letteratura scientifica inerente l'area infermieristica in lingua inglese: tecniche di comprensione, tecniche di traduzione, struttura di un testo. Inoltre, il corso si prefigge di fornire conoscenza della terminologia riguardante il corpo umano, le strutture, i servizi sanitari e specifica terminologia medica per l'assistenza sanitaria.
11	MED/09 (2) BIO/14 (2) MED/45 (2)	MEDICINA INTERNA FARMACOLOGIA E INFERMIERISTICA GERIATRICA: <i>Medicina interna, Farmacologia, Infermieristica geriatrica</i>	6	42		1-2- 5-6- 7-13- 14- 15		II	Il Corso si propone di fornire le basi per la conoscenza della fisiopatologia, degli aspetti clinico-diagnostici e delle complicità nell'ambito delle principali patologie internistiche, tenendo conto delle complessità ma anche delle individualità di ciascuna patologia nel singolo paziente. Il corso di Farmacologia, articolato in due fasi, consentirà agli studenti di acquisire inizialmente le nozioni principali relative alla farmacologia generale al fine di comprendere i fenomeni che influenzano la farmacocinetica e la farmacodinamica, i meccanismi d'azione dei farmaci, le vie di trasduzione del segnale e le reazioni avverse ai farmaci. Successivamente, saranno approfonditi argomenti relativi a selezionate classi di farmaci diffusamente utilizzati in ambito ospedaliero, al fine di promuovere la corretta conoscenza dell'uso dei farmaci e prevenire effetti avversi di notevole rilevanza. Il corso si propone di sviluppare competenze infermieristiche specifiche in area geriatrica per migliorare la qualità dell'assistenza all'anziano e alla sua famiglia nei diversi contesti di cura e nelle diverse tipologie di intervento, quali prevenzione e promozione della salute, educazione terapeutica, consulenza e ricerca. Il corso fornisce le conoscenze teoriche utili alla progettazione di un'assistenza infermieristica sicura e basata su evidenze scientifiche attraverso l'applicazione del processo di nursing geriatrico.

12	SECS-P/10 (2) MED/43 (2) IUS/09 (2)	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E DISCIPLINE MEDICO-LEGALI: <i>Organizzazione aziendale, Medicina legale, Diritto sanitario</i>	6	42		3-8- 9-11- 17	III	Il corso si propone di fornire agli Studenti le conoscenze e i “fondamentali” alla base delle politiche di programmazione, gestione e sviluppo delle risorse umane. In particolare, in considerazione della tipologia tipicamente sanitaria del corso di laurea, il corso tende all’acquisizione di saperi relativi ai più importanti fenomeni organizzativi aziendali contemporanei del Servizio Sanitario Nazionale, alle dinamiche del lavoro organizzato e alle modalità di funzionamento delle amministrazioni pubbliche con riferimento all’ordinamento giuridico esistente (Aziende Sanitarie), assicurando una formazione orientata alla comprensione dei rapporti che collegano la gestione delle risorse e lo sviluppo delle persone alla strategia aziendale, nonché alla misurazione dell’efficacia e dell’efficienza delle procedure istituite. L’insegnamento della Medicina legale è indirizzato all’acquisizione delle informazioni utili per l’esercizio dell’attività professionale sotto il profilo normativo-giuridico e deontologico con riferimento ai riflessi in ambito penale, civile ed assicurativo-sociale. Gli argomenti trattati vertono, inoltre, sulla descrizione dei principali quadri di patologia medico- legale con particolare riferimento all’ambito della Tanatologia, della Traumatologia forense, dell’Asfissologia, della Tossicologia forense e dell’Ostetricia forense. Il corso tende all’acquisizione di saperi relativi ai più importanti fenomeni organizzativi aziendali contemporanei del Servizio Sanitario Nazionale, alle dinamiche del lavoro organizzato e alle modalità di funzionamento delle amministrazioni pubbliche con riferimento all’ordinamento giuridico esistente (Aziende Sanitarie), assicurando una formazione orientata alla comprensione dei rapporti che collegano la gestione delle risorse e lo sviluppo delle persone alla strategia aziendale, nonché alla misurazione dell’efficacia e dell’efficienza delle procedure istituite.
----	---	--	---	----	--	---------------------	-----	---

13	MED/04 (2) MED/07 (2) MED/08 (2)	PATOLOGIA GENERALE E CLINICA MICROBIOLOGIA E ANATOMIA PATOLOGICA: <i>Patologia generale e clinica, Microbiologia e Microbiologia, anatomia patologica</i>	6	42	6-7	I	Gli obiettivi principali del corso saranno finalizzati alla conoscenza: dei processi patologici elementari, di patologia cellulare, patologia genetica, patologia ambientale, concetti base dell'Immunologia, delle cellule immunitarie e delle loro funzioni principali, reazioni di ipersensibilità; conoscenza della medicina di laboratorio con approfondimenti dei principali indicatori diagnostici e dei marcatori di malattia. Il corso si prefigge di fornire una preparazione di microbiologia di base adeguata alla comprensione della struttura della cellula batterica e micotica, dei parassiti e dei virus evidenziandone la funzione, il metabolismo, la replicazione e riproduzione. L'attenzione sarà focalizzata ai microorganismi che colonizzano l'uomo e che costituiscono quello che più in generale viene definito microbioma umano. Fondamentale che lo studente apprenda l'esatto significato dei rapporti ospite - parassita e comprenda il significato di saprofitismo, patogenicità, virulenza, opportunismo, patogenicità potenziale, differenziando il fenomeno "infezione" da quello di "malattia". Verranno presi in esame i meccanismi intrinseci ed estrinseci di aggressione microbica, le diverse possibilità di contagio e diffusione, i fattori critici che li determinano. Nel corso saranno approfondite le conoscenze dei microorganismi responsabili di infezioni umane e delle principali famiglie di virus patogeni per l'uomo. Il corso di Anatomia Patologica per Infermieristica si propone di fornire al dottore in Scienze Infermieristiche gli strumenti utili alla comprensione del ruolo del patologo nella diagnostica. Alla fine del corso lo studente avrà appreso: il significato e la tipologia di esami istologici e citologici; il trattamento dei campioni biologici; l'invio corretto dei prelievi; le principali alterazioni cellulari reattive e neoplastiche; i concetti classificativi generali delle neoplasie; l'utilizzo del sistema TNM e della gradazione delle neoplasie.
14	MED/45 (2) MED/45 (2)	SCIENZE INFERMIERISTICHE APPLICATE ALLA PROFESSIONE: <i>Infermieristica applicata alla sfera relazionale emotiva, Infermieristica applicata alla sfera biofisiologica</i>	4	28		I	Il corso ha lo scopo di fornire una preparazione adeguata sull'infermieristica nella sfera emotiva. Al termine del corso lo studente avrà appreso le modalità di identificazione e risposta ai bisogni di assistenza infermieristica della persona, utilizzando il processo di assistenza e gli strumenti di documentazione dell'assistenza infermieristica, contestualizzandoli con le situazioni assistenziali. Il corso ha lo scopo di fornire una preparazione adeguata sull'infermieristica nella sfera biofisiologica. Al termine del corso lo studente avrà appreso le modalità di identificazione e risposta ai bisogni di assistenza infermieristica della persona, utilizzando il processo di assistenza e gli strumenti di documentazione dell'assistenza infermieristica, contestualizzandoli con le situazioni assistenziali.

15	MED/45 (2) MED/45 (2) SPS/07 (2) MED/45 (2)	SCIENZE INFERMIERISTICHE E MODELLI TEORICI DEL NURSING: <i>Teorie del Nursing, Etica e Deontologia infermieristica, Sociologia generale, Infermieristica generale</i>	8	56				I	L'insegnamento, suddiviso in 2 fasi è mirato ad indirizzare lo studente verso gli assunti storici e teorico filosofici, direttamente collegati ai principali modelli teorico-concettuali del Nursing, focalizzando, successivamente, l'attenzione sotto l'aspetto applicativo sulla correlazione tra Teoria e Pratica nel contesto assistenziale infermieristico. Il corso si prefigge di fornire una preparazione di Bioetica, Etica e Deontologia Professionale adeguata alla comprensione dello sviluppo storico e valoriale della professione infermieristica e all'analisi critica delle norme deontologiche. Alla fine del corso lo studente saprà condurre nella pratica clinica quotidiana, l'analisi di un dilemma etico ed affrontarlo argomentando le proprie scelte, in accordo con la normativa vigente, la norma deontologica e i valori all'origine dell'agire infermieristico. Potenziamento della conoscenza teorico-pratica delle teorie sociologiche e della capacità analitica di comprendere i fatti e i processi sociali afferenti le dinamiche della realtà esterna e dell'organizzazione sociale; Conoscenza avanzata della struttura sociale, delle problematiche istituzionali e delle sfide socio-culturali introdotte dalla globalizzazione e dal cambiamento in atto; Capacità di ideare e progettare interventi per il miglioramento continuo della qualità delle competenze professionali; Empowerment individuale e collettivo attraverso lo sviluppo dell'immaginazione sociologica come valore aggiunto applicato alla professionalità infermieristica. Il corso si propone di sviluppare competenze infermieristiche per migliorare la qualità dell'assistenza nei diversi contesti di cura
----	--	--	---	----	--	--	--	---	---

16	MED/47 (3) MED/45 (2) MED/40 (2) MED/38 (2)	SCIENZE OSTETRICO- GINECOLOGICHE E PEDIATRICHE: <i>Infermieristica ostetrica e ginecologica, Infermieristica neonatologica e pediatrica, Ostetricia e Ginecologia, Pediatrica generale e specialistica</i>	9	63		3-8- 9-11- 17	III	Il Corso si propone di fornire agli studenti strumenti concettuali e metodologici per la pianificazione dell'assistenza infermieristica alla persona, coppia e famiglia con problemi relativi alla sfera riproduttiva e sessuale, considerando le componenti dell'area relazionale, educativa e tecnica. Conoscere i ruoli e le competenze dei membri dell'equipe assistenziale e promuovere il rapporto con la donna, con il neonato e con le persone a loro significative, al fine di stabilire relazioni partecipate e costruttive. Il corso si propone come momento di approfondimento di tematiche assistenziali in ambito neonatologico e pediatrico. Partendo da una revisione delle principali patologie dell'età evolutiva si tende a far sviluppare nello studente la capacità di analisi dei bisogni assistenziali e sviluppo dei relativi piani di assistenza. Alla fine del corso lo studente sarà in grado di: - riconoscere i bisogni assistenziali in età pediatrica e neonatologica.- riconoscere ed utilizzare la health technology di riferimento.- applicare le procedure assistenziali di base ed avanzate su neonato e bambino. - individuare ed elaborare le principali diagnosi infermieristiche. - elaborare piani di assistenza individuali. Fornire conoscenze atte alla gestione di problematiche fisiopatologiche e cliniche (sotto il profilo diagnostico e terapeutico) delle patologie in gravidanza e prevenzione delle neoplasie femminili; esame obiettivo ostetrico e ginecologico; assistenza al parto spontaneo. Il corso si prefigge di fornire una formazione generale sugli argomenti di medicina dedicati alle scienze pediatriche finalizzato alla comprensione delle basi genetiche, biologiche e fisiopatologiche delle patologie più comuni in età pediatrica. Inoltre, il corso si prefigge di approfondire le conoscenze in alcuni settori delle patologie pediatriche, in particolare modo le malattie dell'apparato respiratorio, digerente e del sistema immune. Al termine del Corso lo Studente dovrebbe avere acquisito conoscenze pediatriche di carattere generale e specialistico utili al completamento del Corso di Laurea.
----	--	--	---	----	--	---------------------	-----	---

17	MED/25 (2) MED/45 (3) MED/26 (2)	SCIENZE PSICHIATRICHE E NEUROLOGICHE: <i>Psichiatria, Infermieristica in Psichiatria e Neurologia</i>	7	49		1-2- 5-6- 7-13- 14- 15	II		Fornire i principali elementi delle patologie psichiatriche negli aspetti etiologici, sintomatologici, diagnostici e terapeutici.. Sviluppare nello studente le competenze per un inquadramento basilare delle psicopatologie. Conoscere le specificità assistenziali nelle strutture di neurologia e psichiatria; comprendere il significato del lavoro di gruppo come requisito fondamentale per l'assistenza psichiatrica; elaborare piani di assistenza per pazienti con disturbi psichici; applicare il processo di nursing a pazienti con patologie neurologiche; coinvolgere nell'assistenza ed istruire i familiari del paziente con patologie psichiatriche e neurologiche. Il corso fornisce brevi cenni di anatomia del sistema nervoso, sulla raccolta dei dati anamnestici, sul ruolo di supporto che l'infermiere può fornire al clinico in questa fase. Vengono forniti elementi di semeiotica neurologica e sono prese in rassegna le principali malattie neurologiche di interesse dell'Infermiere. Un cenno a parte viene sviluppato sul tema della cronicità e sulla presa in carico del paziente cronico che richiede una case manager, identificabile proprio nella figura dell'infermiere.
18		Altre attività formative	9				II III		
19		Discipline a scelta dello studente	6				II III		

20	MED/45	TIROCINIO DIFFERENZIATO PER SPECIFICO PROFILO I ANNO II ANNO* III ANNO* *Tirocinio I anno propedeutico per Tirocinio II anno *Tirocinio II anno propedeutico per Tirocinio III anno	60	-	1800	15	Gli obiettivi formativi del corso di laurea, considerando l'evoluzione culturale della figura infermieristica, mirano innanzitutto a fornire una preparazione adeguata nelle diverse discipline, per consentire agli studenti l'identificazione dei bisogni assistenziali della persona, attraverso la capacità di pianificare e valutare l'intervento assistenziale infermieristico ma anche ad agevolare la strutturazione di una solida identità professionale, fondata su conoscenze scientifiche di base che dovranno costituire l'impalcatura della professionalità. Le fondamenta della conoscenza infermieristica non sono rappresentate soltanto dalla competenza tecnica o dal management, ma come abbondantemente provato nell' "Era Covid", anche dalla capacità di relazionare con l'assistito, stringendo un vero e proprio patto di cura, soprattutto nei momenti di maggiore difficoltà. Per questo motivo, l'attività formativa pratica e di apprendimento clinico-assistenziale, parte integrante e qualificante della formazione professionale, svolta sempre con la supervisione e la guida di tutori professionali (D.M. 136/2001), deve assumere come riferimento anche le innovazioni introdotte dal recente e vigente Codice Deontologico Infermieristico (Approvato dal Comitato Centrale della Federazione e dal Consiglio Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche Aprile 2019), che rappresenta per l'infermiere uno strumento per esprimere la propria competenza e la propria umanità, il saper curare e il saper prendersi cura della persona assistita. Il tirocinio rappresenta una modalità di apprendimento fondamentale ed è uno spazio nel quale lo studente consolida comportamenti appresi, imparando ad esercitarsi su attività complesse. Gli obiettivi formativi generali vengono definiti da uno specifico progetto di apprendimento clinico-assistenziale, che riguarda l'intero Corso di studi triennale e che rappresenta la guida di riferimento dell'intera esperienza formativa clinica i principali obiettivi sono: • Imparare ad agire per "scienza e coscienza" ed essere agenti socialmente attivi e promotori della "Cultura Infermieristica", fondata sul prendersi cura e garantire la sicurezza della persona assistita sicurezza; • Identificare i bisogni assistenziali della persona; • Individuare gli interventi di competenza infermieristica; • Saper stabilire la relazione di cura, utilizzando ascolto e dialogo, introducendo il concetto di consenso informato, considerando come l'Infermiere debba saper informare, coinvolgere ed educare l'interessato, con il suo libero consenso, pianificando, gestendo ed erogando gli interventi di assistenziali rivolti alla persona e successivamente valutando e verificando l'assistenza infermieristica alla persona; • Gestire le attività relazionali verso la persona, i familiari e l'equipe professionale; • Saper riconoscere l'importanza del gesto assistenziale della palliazione, del conforto ambientale, psicologico, relazionale e spirituale, sostenendo assistiti e familiari nell'evoluzione finale della malattia, nel momento della perdita e nella fase di elaborazione del lutto; • Saper valutare e considerare la volontà della persona assistita nella limitazione degli interventi che ritiene non proporzionati alla sua condizione clinica o coerenti con la concezione di qualità della vita, espressa (anche in forma anticipata) dalla persona stessa; • Garantire la corretta applicazione delle procedure diagnostiche e terapeutiche, identificando i problemi di salute e le esigenze sanitarie in relazione alle risorse a disposizione della comunità attraverso l'adozione di Linee guida, procedure e buone pratiche; • Conoscere e rispettare i criteri scientifici di approccio alle cure, la valorizzazione della migliore esperienza per aggiornarli, con consapevolezza, competenza, dinamismo, sguardo fermo sul bene delle persone assistite e della collettività, imparando a vigilare sulla loro corretta applicazione ed a promuoverne il continuo aggiornamento; • Conoscere l'uso della Documentazione Clinica Specifica (compilazione ed uso appropriato della Cartella Infermieristica) dove si registra l'esperienza della persona assistita e quella maturata dagli operatori e dalle strutture; • Elencare i servizi da erogare all'utente; • Operare rispettando la normativa inerente la professione e il codice deontologico operare secondo canoni di buona pratica e di evidenza scientifica.
----	--------	--	----	---	------	----	--

ART. 7 - PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI						
Coorte 2025/2026						
“CURRICULUM UNICO”						
n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° semestre						
Anatomia e Istologia Umana						
1	BIO/16	Anatomia umana	3	F	O-S	si
	BIO/17	Istologia umana	2	F	O-S	si
Fisiologia I						
2	BIO/09	Fisiologia I	2	F	O-S	si
Chimica e Biochimica, Biologia e Genetica						
3	BIO/13	Biologia e Genetica	2	F	O-S	si
	BIO/10	Chimica e Biochimica	3	F	O-S	si
Fisica, Statistica e Informatica						
4	FIS/07	Fisica medica	2	F	O-S	si
	MED/01	Statistica medica	2	F	O-S	si
	INF/01	Informatica	2	F	O-S	si
Scienze Infermieristiche e Modelli Teorici del Nursing						
5	MED/45	Teoria del Nursing	2	F	O-S	si
	MED/45	Etica e deontologia infermieristica	2	F	O-S	si
	SPS/07	Sociologia generale	2	F	O-S	si
	MED/45	Infermieristica generale	2	F	O-S	si
Inglese scientifico						

6		Inglese scientifico	2	F	I	si
---	--	---------------------	---	---	---	----

TIROCINIO I

7	MED/45	TIROCINIO I (Modulo I)	8	AFP		si
---	--------	------------------------	---	-----	--	----

Totale CFU del 1° semestre = 36

1° anno - 2° semestre

Fisiologia II

1	BIO/09	Fisiologia II	2	F	O-S	si
---	--------	---------------	---	---	-----	----

Patologia generale e clinica, Microbiologia e Anatomia patologica

2	MED/04	Patologia generale e clinica	2	F	O-S	si
	MED/07	Microbiologia e Microbiologia clinica	2	F	O-S	si
	MED/08	Anatomia Patologica	2	F	O-S	si

Scienze Infermieristiche applicate alla professione

3	MED/45	Infermieristica applicata alla sfera relazionale-emotiva	2	F	O-S	si
	MED/45	Infermieristica applicata alla sfera biofisiologica	2	F	O-S	si

TIROCINIO I

4	MED/45	TIROCINIO I (Modulo II)	12	AFP	O-S	si
---	--------	-------------------------	----	-----	-----	----

Totale CFU del 2° semestre = 24

2° anno - 1° semestre

Igiene ed Igiene Ospedaliera e Malattie Infettive

1	MED/42	Igiene	2	F	O-S	si
	MED/42	Igiene Ospedaliera	2	F	O-S	si
	MED/17	Malattie Infettive	2	F	O-S	si

Medicina Interna, Farmacologia e Infermieristica Geriatrica

2	MED/09	Medicina Interna	2	F	O-S	si
	BIO/14	Farmacologia	2	F	O-S	si

	MED/45	Infermieristica Geriatrica	2	F	O-S	si
Altre Attività (conoscenze informatiche e attività seminariali)						
3	Altre Attività		3	F	I	si

TIROCINIO II						
4	MED/45	TIROCINIO II (Modulo I)	10	AFP	O-S	si

Totale CFU del 1° semestre = 25

2° anno - 2° semestre						
Scienze Psichiatriche e Neurologiche						
1	MED/25	Psichiatria	2	F	O-S	si
	MED/45	Infermieristica in psichiatria e neurologia	3	F	O-S	si
	MED/26	Neurologia	2	F	O-S	si
Chirurgia Generale, Urologia e Diagnostica per Immagini						
2	MED/18	Chirurgia Generale	2	F	O-S	si
	MED/24	Urologia	2	F	O-S	si
	MED/36	Diagnostica per immagini e Radioterapia	2	F	O-S	si
Infermieristica Medica e Chirurgica						
3	MED/45	Infermieristica clinica in medicina generale	4	F	O-S	si
	MED/45	Infermieristica clinica in chirurgia generale	3	F	O-S	si
Attività a scelta						
4	Attività a scelta		3	F	O-S	si
Inglese scientifico						
5	Inglese scientifico		2	F	I	si
TIROCINIO II						
6	MED/45	TIROCINIO II (Modulo II)	10	AFP	O-S	si

Totale CFU del 2° semestre = 35

3° anno - 1° semestre						
Scienze Ostetrico-Ginecologiche e Pediatriche						
1	MED/47	Infermieristica ostetrica e ginecologica	3	F	O-S	si
	MED/45	Infermieristica neonatologica e pediatrica	2	F	O-S	si
	MED/40	Ostetricia e Ginecologia	2	F	O-S	si
	MED/38	Pediatria Generale e Specialistica	2	F	O-S	si
Laboratori Professionali dello specifico SSD						
2	Laboratori Professionali		3	F	I	si
Inglese scientifico						
3	Inglese scientifico		2	F	I	si
Altre Attività (informatica, attività seminariali etc...)						
4	Altre Attività		3	F	I	si
Attività a scelta						
5	Attività a scelta		3			
TIROCINIO III						
6	MED/45	Tirocinio III (Modulo I)	10	AFP		si

Totale CFU del 1° semestre = 30

3° anno - 2° semestre						
Emergenze in Medicina e Chirurgia						
1	MED/09	Emergenze in Medicina	2	F	O-S	si
	MED/18	Emergenze in Chirurgia	2	F	O-S	si
	MED/41	Anestesia e Rianimazione	2	F	O-S	si
	MED/33	Malattie apparato locomotore	2	F	O-S	si
	MED/45	Infermieristica in DEU	3			
Organizzazione Aziendale e Discipline Medico-Legali						
2	SECS-P/10	Organizzazione Aziendale	2	F	O-S	si
	MED/43	Medicina Legale	2	F	O-S	si
	IUS/09	Diritto Sanitario	2			

Metodologia della ricerca e prova finale							
3	Metodologia della ricerca e prova finale			3	F		si
TIROCINIO III							
4	MED/45	Tirocinio III (Modulo II)		10	AFP	O-S	si

Totale CFU del 2° semestre = 30

ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI
8.1 Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.
8.2 Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.
8.3 Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.
8.4 Obblighi specifici per gli studenti del corso di studio.
Obbligo compilazione OPIS, obbligo registro di tirocinio.